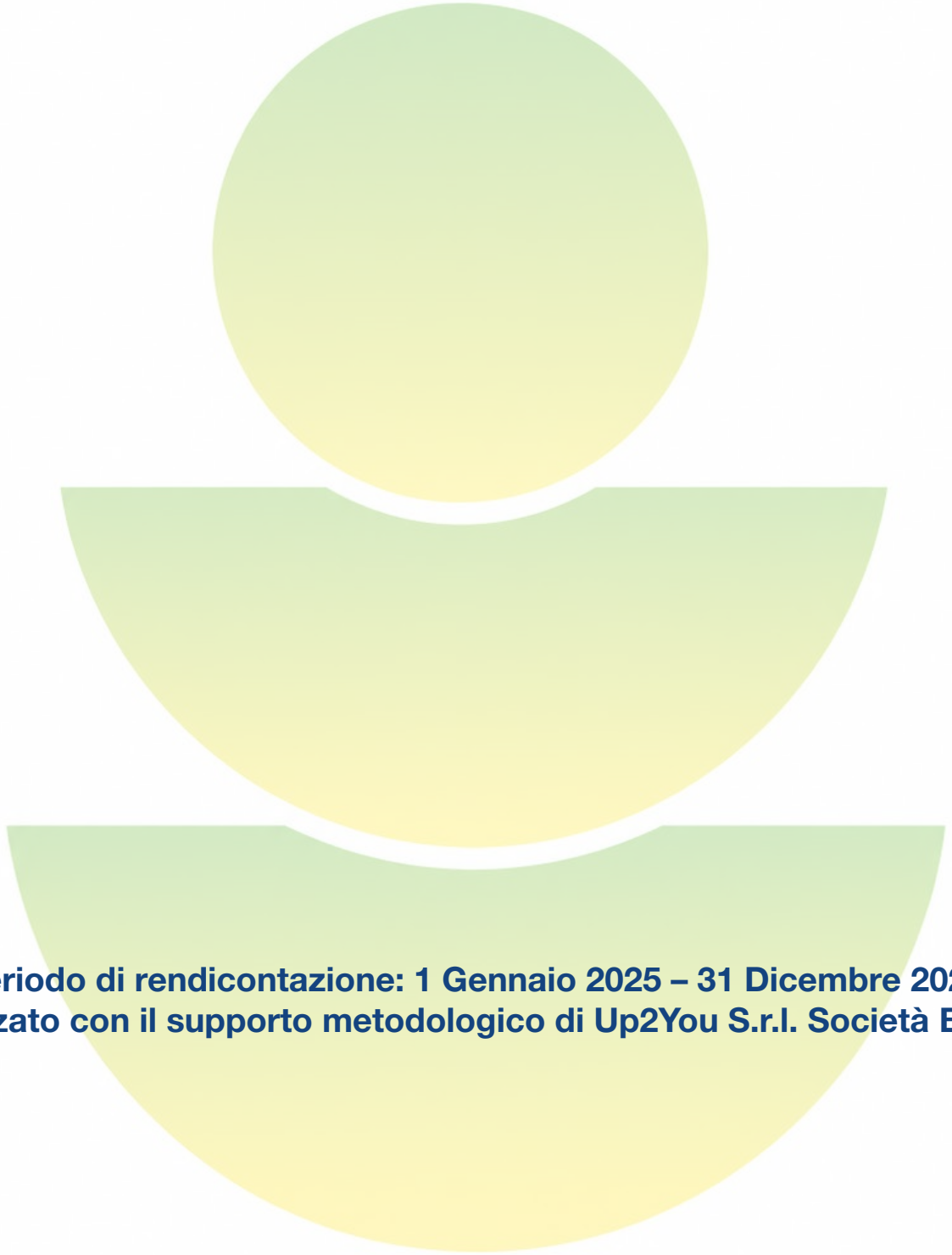
Bilancio di sostenibilità 2025

stiferite®
l'isolante termico

Bilancio di sostenibilità 2025



Periodo di rendicontazione: 1 Gennaio 2025 – 31 Dicembre 2025
Realizzato con il supporto metodologico di Up2You S.r.l. Società Benefit

Indice

Lettera agli stakeholder 6

1. La nostra azienda 8

1.1 L'identità di Stiferite 9

1.2 La struttura aziendale 9

1.3 Il modello di business e la nostra catena del valore 10

2. Il nostro approccio alla sostenibilità 11

2.1 La strategia di sviluppo sostenibile 12

2.2 I nostri stakeholder 13

2.3 L'analisi di doppia materialità 14

2.4 I temi materiali, gli IRO e gli SDG 15

Temi materiali ambientali 16

Temi materiali sociali 17

Temi materiali di governance 18

3.Stiferite per l'ambiente e il clima 19

3.1 Cambiamento climatico: la carbon footprint di Stiferite 20

I risultati 2025 21

Scope 1: le emissioni dirette 22

Scope 2: le emissioni indirette da consumi energetici 23

Scope 3: le emissioni indirette di catena del valore 24

Le emissioni complessive 25

3.2 Efficienza energetica 25

3.3 Risorse in ingresso e uso delle risorse 26

3.4 Gestione dei rifiuti e delle sostanze pericolose 26

4. Stiferite per le persone 27

Composizione del personale 28

4.1 Salute e sicurezza sul lavoro 29

4.2 Formazione e sviluppo delle competenze 30

4.3 Sicurezza di consumatori e utenti 31

4.4 Informazioni di qualità a consumatori e utenti a consumatori e utenti 33

5. Stiferite per una governance etica 34

5.1 Etica aziendale 35

5.2 Gestione delle relazioni con i fornitori 36

Conclusione 38

Nota metodologica 40

Indice dei contenuti GRI 41

Lettera agli stakeholder

In un mondo in rapida evoluzione, il successo di un'azienda non si misura più esclusivamente attraverso i risultati finanziari, ma attraverso l'impatto che ess genera sul pianeta e sulla società. Oggi, confermiamo la nostra visione: integrare i principi ESG (Environmental, Social, Governance) nel cuore pulsante della nostra strategia industriale.

Ambiente: Verso un Futuro a Zero Emissioni

La crisi climatica richiede azioni immediate. Non ci limitiamo a monitorare la nostra impronta di carbonio, ma stiamo attivamente lavorando per ridurla.

- Decarbonizzazione: Puntiamo a raggiungere la neutralità scope 1 e scope 2 entro il 2030.
- Economia Circolare: Abbiamo avviato programmi per ridurre gli sprechi e incrementare l'uso di materiali riciclati in tutta la nostra catena di fornitura.
- Efficienza Energetica: L'utilizzo di fonti rinnovabili copre oggi oltre il 100% del nostro fabbisogno energetico.

Sociale: Le Persone al Centro

Un'azienda è fatta di persone. Il nostro impegno sociale si traduce nella creazione di un ambiente di lavoro equo, sicuro e stimolante.

- Diversità e Inclusione: Crediamo che il talento non abbia genere o etnia. Stiamo implementando politiche concrete per colmare il gender pay gap.
- Benessere e Sicurezza: La sicurezza sul lavoro è una priorità assoluta.

Continuiamo a investire in formazione continua e programmi di welfare per migliorare la qualità della vita dei nostri.

Governance: Etica e Trasparenza

La fiducia dei nostri investitori e partner si fonda sulla solidità della nostra struttura di governo.

- Integrità: Applichiamo i più alti standard etici e una politica di tolleranza zero verso la corruzione.
- Responsabilità: Abbiamo responsabilizzato il nostro management rispetto agli obiettivi ESG, per garantire che la sostenibilità non sia solo una dichiarazione, ma un dovere operativo.

Guardando Avanti

Siamo consapevoli che la strada è ancora lunga e le sfide sono complesse. Tuttavia, siamo convinti che agire con responsabilità ambientale, sociale e con una governance
solida sia l'unico modo per creare valore autentico e duraturo per tutti voi.

Ringraziandovi per la fiducia che riponete nel nostro operato, vi invito a consultare il nostro Report di Sostenibilità aggiornato per approfondire i traguardi raggiunti.

Il Presidente,
Paolo Stimamiglio







“La sostenibilità non è un costo, ma l’investimento più redditizio che possiamo fare per garantire la resilienza e la competitività della nostra azienda negli anni a venire.”



1. La nostra azienda

1.1 L'identità di Stiferite

Stiferite è una società per azioni che opera nel **settore dell'isolamento termico**. L'azienda produce e **commercializza pannelli in poliuretano espanso rigido**, utilizzati nei sistemi di isolamento delle coperture, delle pareti, dei pavimenti e degli impianti tecnici, in applicazioni civili, commerciali e industriali.

Le origini della nostra realtà risalgono agli anni sessanta, quando la società STIFER, acronimo del fondatore **Ferdinando Stimamiglio**, ha avviato la produzione di pannelli in poliuretano. Nel **1968**, per rispondere alla significativa crescita edilizia del dopoguerra, l'attività è stata trasferita a **Padova** con l'integrazione di **una nuova linea in continuo a capacità potenziata.**

Nel corso dei decenni l'azienda ha preservato quest' attitudine all'innovazione: presso i laboratori e gli impianti aziendali, studiamo soluzioni capaci di coniugare elevate prestazioni tecniche e sicurezza con una progressiva riduzione dell'impatto ambientale.Questo percorso di sviluppo è ora sostenuto da una **holding di gruppo a controllo familiare**, che garantisce continuità gestionale e una solida identità industriale.

Accanto all'attività produttiva e di ricerca, **Stiferite** partecipa attivamente alla **vita associativa del settore**. L'azienda aderisce a **Confindustria Veneto Est** e alle principali realtà del comparto: **ANPE** per il poliuretano espanso, **Anit** per l'isolamento termico e acustico, **Cortexa** per la posa del cappotto di qualità e **Assimp** per l'impermeabilizzazione. Contribuisce inoltre ai lavori delle commissioni UNI su pareti, coperture, acustica, reazione al fuoco e tossicità, oltre che a quelli del Comitato Termotecnico Italiano. Questa rete di appartenenze consente all'azienda di concorrere allo sviluppo di linee guida tecniche e normative e di beneficiare di un supporto costante sui temi di rilevanza per il settore.

1.2 La struttura aziendale

La struttura di Stiferite si basa su un modello di **governance essenziale e lineare**, nato per garantire efficienza, trasparenza e una chiara divisione dei compiti. Il sistema si poggia su un coordinamento tra diversi organi: **l'Assemblea dei soci** traccia l'indirizzo generale, **il Consiglio di Amministrazione** definisce le strategie e i responsabili di area curano la gestione operativa.

La correttezza delle attività è presidiata dal Collegio Sindacale, dal Revisore e dall'Organismo di Vigilanza, che vigilano sul rispetto delle regole aziendali.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da tre membri, tutti uomini con funzioni esecutive; non sono presenti membri indipendenti e il Presidente non ricopre ruoli operativi di senior management. La scelta dei consiglieri si basa su criteri chiari: **competenze tecniche, integrità, conoscenza del settore e sintonia con la strategia aziendale**. L'organo definisce la missione aziendale, integra i principi di sostenibilità, redige il bilancio e definisce la propria politica retributiva entro i limiti fissati dall'Assemblea.

Inoltre, per evitare conflitti di interesse, Stiferite **segue policy e codici etici rigorosi**, sotto il controllo costante

dell'Organismo di Vigilanza: eventuali criticità sono segnalate al Consiglio per le necessarie azioni correttive. L'assetto aziendale riflette così **un modello di gestione compatto**, capace di guidare le scelte strategiche con trasparenza e una visione di lungo periodo.

1.3 Il modello di business e la nostra catena del valore

Il modello di business di **Stiferite** si fonda sulla capacità di trasformare una competenza tecnica specialistica nella produzione di pannelli in **poliuretano espanso rigido** in un'offerta di soluzioni sistemiche per l'isolamento termico di edifici e impianti. Dal 2005, l'intera gamma è realizzata con **schiume polyiso**, un'evoluzione del poliuretano che assicura superiori prestazioni di resistenza al fuoco (fino alla classe B-s1,d0) e maggiore stabilità nel tempo. Questa scelta tecnologica ha permesso all'azienda di posizionarsi nei segmenti più qualificati del mercato, dove sono richiesti i più alti standard di **efficienza energetica e sicurezza**.

Oggi nello stabilimento di Padova operano **due linee in continuo** con una capacità produttiva annua di oltre **10 milioni di metri quadrati**; dal 1968 sono stati installati oltre 170 milioni di metri quadrati di **pannelli Stiferite**, contribuendo a importanti risparmi energetici e alla riduzione delle emissioni.

Tale approccio è reso possibile da una **catena del valore** integrata che segue il prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita. La produzione avviene infatti attraverso linee in continuo che garantiscono qualità controllata, supportate da una costante attività di **ricerca e sviluppo** orientata a migliorare prestazioni, sicurezza e sostenibilità dei materiali.

La distribuzione si avvale di una rete capillare di partner commerciali, mentre la progettazione tecnica affianca i professionisti nella scelta delle soluzioni più idonee rispetto alle normative e agli obiettivi energetici. Infine, l'installazione, affidata a imprese specializzate, assicura la massima resa delle prestazioni in fase d'uso, traducendosi in **risparmio energetico**, comfort e durabilità. Anche il fine vita è parte integrante della nostra strategia aziendale, che incentiva approcci sempre più orientati **all'economia circolare** e al recupero dei materiali.

L'attenzione a ogni fase della filiera permette quindi a Stiferite di sviluppare soluzioni tecnologiche che contribuiscono attivamente alla sostenibilità del patrimonio edilizio nazionale. Coerentemente con la maturazione del proprio percorso ESG, l'azienda intende rafforzare ulteriormente l'integrazione della sostenibilità nella governance, implementando progressivamente strumenti di monitoraggio e valutazione sulle performance degli organi di governo in relazione agli impatti generati lungo l'intera catena del valore.





2. Il nostro approccio alla sostenibilità



Pur non essendo soggetta a un obbligo normativo, Stiferite ha scelto di redigere il proprio Bilancio di Sostenibilità su base volontaria, convinta che la trasparenza e la rendicontazione siano leve essenziali per orientare le scelte strategiche e accompagnare la crescita aziendale.

L'edizione 2025 segna un passo avanti nel percorso di allineamento ai requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che estenderà progressivamente l'obbligo di rendicontazione ESG a un numero crescente di imprese. Per dare maggiore profondità all'analisi, quest'anno è stata introdotta la prospettiva della doppia materialità: alla valutazione degli impatti generati si affiancherà l'analisi dei rischi e delle opportunità di sostenibilità che possono incidere sulle performance economicofinanziarie del Gruppo.

2.1 La strategia di sviluppo sostenibile

Per Stiferite, la sostenibilità è una componente strutturale del modo di fare impresa. La convinzione che ispira questo percorso è che crescita economica, innovazione tecnologica e responsabilità verso l'ambiente debbano procedere insieme, generando valore condiviso che passa dal benessere delle persone che lavorano in azienda, dalla sicurezza dei consumatori e da una condotta d'impresa improntata all'integrità. È questa la lente con cui l'azienda orienta le proprie scelte strategiche e operative.

L'impegno si traduce in tre direzioni complementari: ridurre l'impatto dei processi produttivi, promuovere un uso efficiente delle risorse e contribuire alla decarbonizzazione del settore edilizio. La scelta della schiuma polyiso è centrale in questa visione: oltre alle elevate prestazioni isolanti, offre un contributo determinante al risparmio energetico degli edifici, riducendo le emissioni climalteranti lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

L'impegno dell'azienda nella gestione responsabile degli impatti ambientali si fonda inoltre sull'adozione di strumenti scientifici e metodologie trasparenti di valutazione.

Stiferite è stata tra le prime aziende del settore a sviluppare studi di Life Cycle Assessment ed Environmental Product Declaration sulla propria gamma, mettendo a disposizione di progettisti e clienti dati misurabili e verificabili sulle prestazioni ambientali dei pannelli.

Il percorso di miglioramento continuo è sostenuto anche da un Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001, che consente di monitorare in modo sistematico gli impatti delle attività produttive, definire obiettivi di riduzione e verificare l'efficacia delle azioni intraprese.

Il valore espresso da strumenti tecnici e certificazioni trova il suo completamento nel modello organizzativo della società. La ripartizione tra la visione del Consiglio di Amministrazione e l'operatività dei manager e dei responsabili di reparto mira a far sì che gli impegni assunti diventino azioni misurabili.

È un modello partecipativo, in cui le diverse aree aziendali contribuiscono a raccogliere informazioni e dati in materia di sostenibilità anche grazie ad un investimento costante nella formazione e nell'aggiornamento delle competenze interne. In questo processo, l'analisi di doppia materialità funge da bussola, in quanto orienta le risorse del Gruppo verso i temi a maggior impatto, senza però rinunciare alla coerenza tra obiettivi di sostenibilità e performance economiche.

2.2 I nostri stakeholder

Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un elemento centrale nella strategia di sostenibilità di Stiferite e nel suo successo di lungo termine. Coinvolgere in modo autentico i propri interlocutori permette di costruire relazioni solide, prevenire rischi, cogliere opportunità di innovazione e rispondere meglio a un mercato in continua evoluzione.

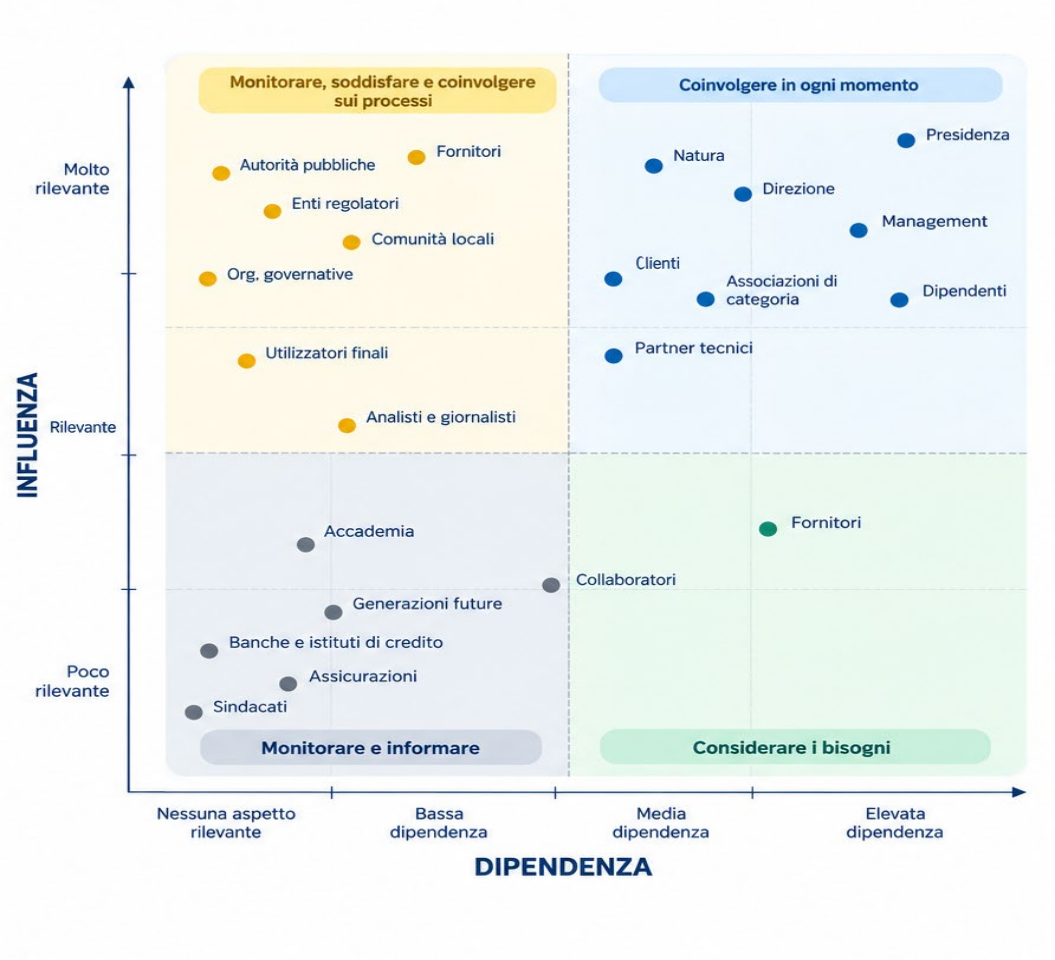
Dal punto di vista metodologico, è uno strumento utile per intercettare bisogni, aspettative e criticità, per raccogliere punti di vista diversi sulla creazione di valore generata dall'azienda e per identificare i temi materiali su cui concentrare la rendicontazione.

Gli attori più rilevanti, individui, gruppi o organizzazioni che hanno un interesse diretto o indiretto nelle attività di Stiferite, sono stati identificati attraverso un workshop interattivo che ha coinvolto dirigenti e referenti delle principali funzioni aziendali. Sono state mappate ventuno categorie di stakeholder, includendo anche quelle entità silenti che pur non avendo una voce diretta nelle dinamiche aziendali possono essere influenzate o influenzare le attività della società.



Una volta identificati, gli stakeholder sono stati valutati sulla base del criterio di influenza-dipendenza, che misura da un lato la capacità di ciascun soggetto di influenzare gli obiettivi e i processi decisionali dell'azienda e dall'altro il grado in cui lo stakeholder stesso è influenzato dalle operazioni di Stiferite.

Sulla base dei risultati emersi dalla votazione dei dirigenti, gli stakeholder sono stati disposti lungo i due assi di una matrice di influenza-dipendenza, suddivisa in quattro quadranti che corrispondono ad altrettanti approcci di engagement.



La posizione di ciascuno stakeholder all'interno della matrice indica l'approccio di coinvolgimento più appropriato:

Coinvolgere in ogni momento: gli stakeholder con influenza e dipendenza più elevate richiedono un confronto continuativo, fatto di consultazioni periodiche e riunioni dedicate, perché la loro capacità di incidere sulle scelte aziendali e sulla rendicontazione è particolarmente significativa.

Mantenere soddisfatti e coinvolgere nei processi: per chi unisce alta influenza e minore dipendenza la priorità è preservare un rapporto solido, con aggiornamenti puntuali e momenti di confronto sulle tematiche più rilevanti.

Considerare i bisogni: quando alla elevata dipendenza si accompagna un'influenza più contenuta, l'obiettivo è garantire un flusso informativo regolare, utile a prevenire eventuali criticità e a raccogliere indicazioni preziose.

Monitorare e informare: per i livelli più bassi di influenza e dipendenza è sufficiente un presidio informativo periodico, che consenta all'azienda di

rimanere allineata rispetto all'evoluzione dei loro interessi.

Questa categorizzazione consente a Stiferite di definire un piano di coinvolgimento calibrato sui diversi livelli di influenza e di interesse, costruendo nel tempo un dialogo articolato e bidirezionale.

Per il 2025 l'analisi è stata aggiornata attraverso un workshop di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità lungo la catena del valore, condotto internamente con i profili che presidiano la sostenibilità, a partire dagli esiti della survey di materialità del precedente ciclo, estesa anche agli stakeholder esterni.

Tra gli strumenti di confronto strutturato con gli interlocutori esterni è necessario menzionare anche il questionario annuale di customer satisfaction, attraverso cui Stiferite raccoglie sistematicamente la percezione dei propri clienti rispetto ai servizi offerti, individuando aree di miglioramento e priorità di intervento sull'offerta commerciale e tecnica.

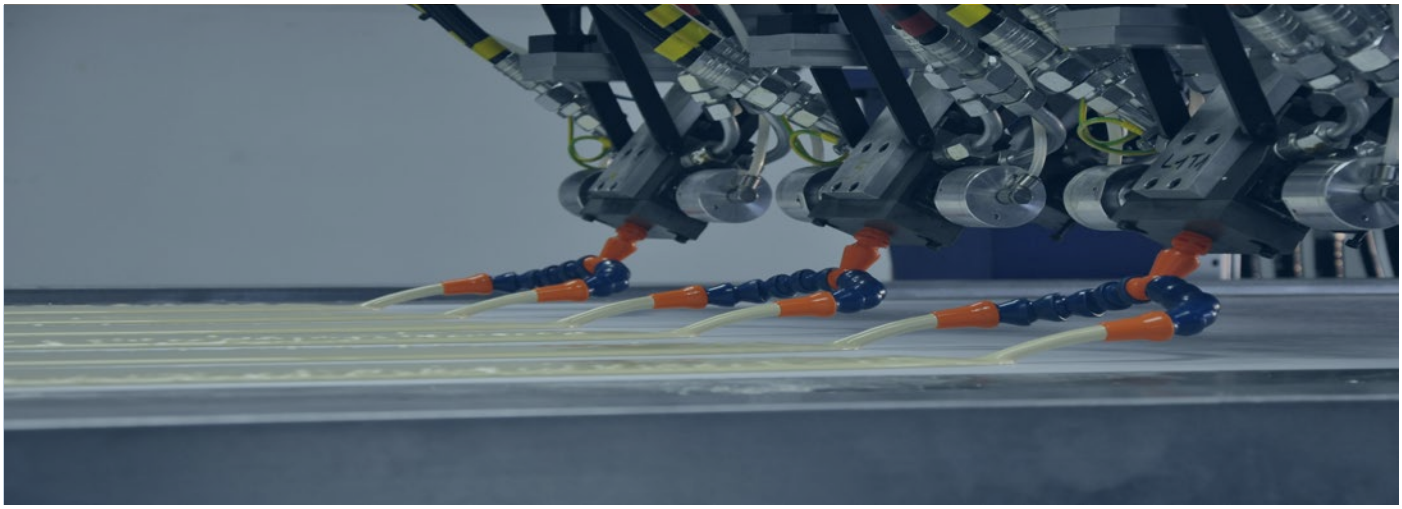
2.3 L'analisi di doppia materialità

Nel processo di rendicontazione, l'analisi di doppia materialità è lo strumento che permette di selezionare e prioritizzare i temi di sostenibilità più rilevanti per l'attività aziendale e per i suoi interlocutori.

Rispetto al precedente esercizio, in cui Stiferite aveva adottato l'approccio della sola materialità di impatto previsto dagli standard GRI, l'edizione 2025 del bilancio introduce la doppia prospettiva tipica della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Accanto alla valutazione degli impatti generati dall'azienda su ambiente e persone, viene così considerata anche la dimensione finanziaria, cioè il modo in cui i fattori ESG possono incidere su aspetti come la performance economica, i flussi di cassa, il costo del capitale e l'accesso ai finanziamenti.

Nella fase iniziale d'analisi sono stati esaminati il modello di business, i valori, la strategia e le pratiche di sostenibilità già in atto, integrando uno studio di benchmar king sui principali competitor e sulle tendenze di settore. Su questa base è stata costruita una lista di temi potenzialmente rilevanti per Stiferite, articolata sui tre pilastri: ambientale, sociale e di governance.



La fase successiva ha visto il coinvolgimento del management in un workshop dedicato all'identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità collegati a ciascun tema, lungo l'intero perimetro di attività dell'azienda.

Una volta definita la mappa degli impatti, dei rischi e delle opportunità, sono state condotte due ulteriori valutazioni. Per la materialità di impatto sono stati considerati i risultati dell'analisi svolta nel precedente ciclo di rendicontazione.

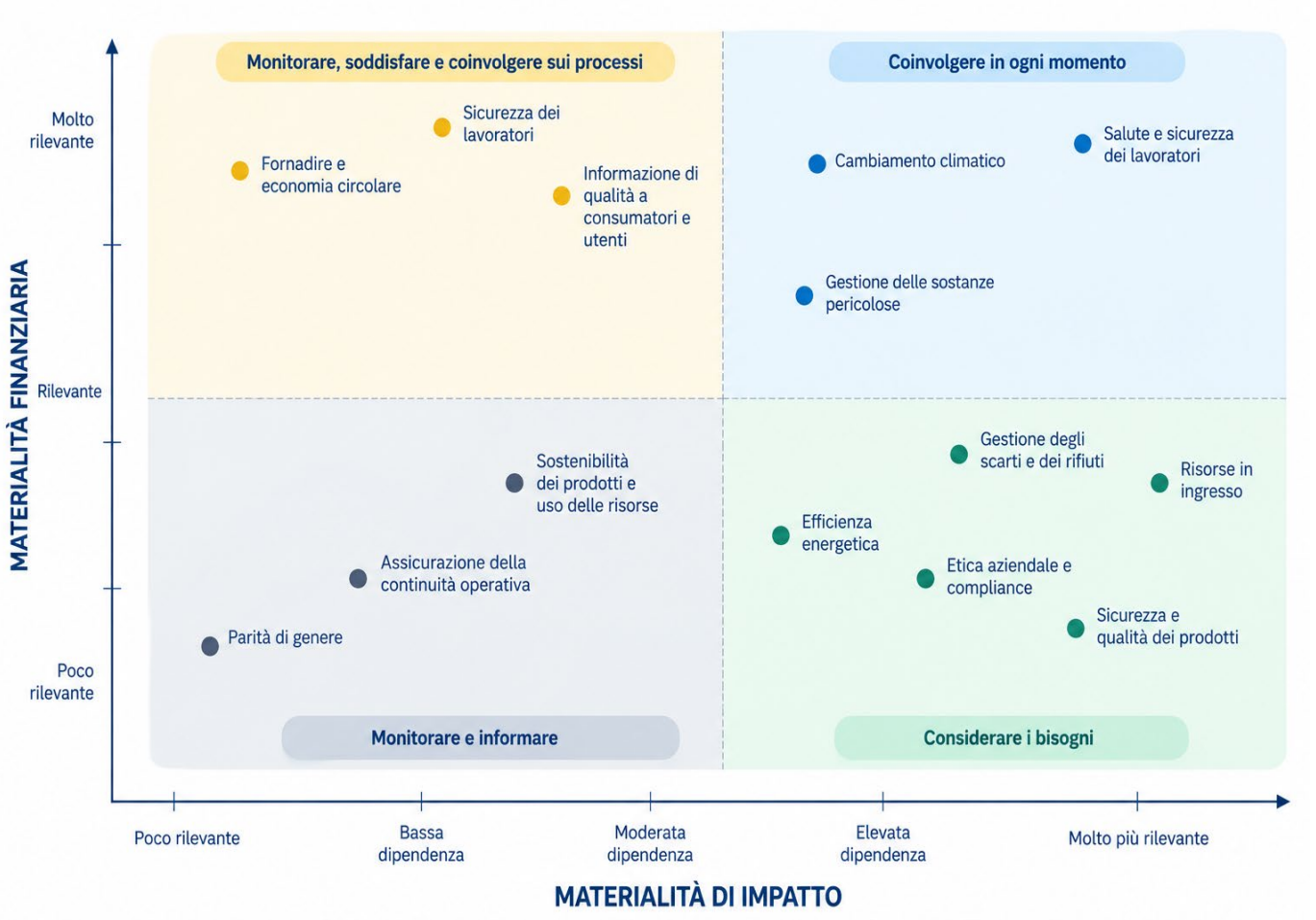
Per la materialità finanziaria, il management ha pesato rischi e opportunità incrociando probabilità e magnitudo potenziale: il prodotto tra queste due metriche ha permesso di quantificare le priorità per il Gruppo.

La survey ha raccolto undici risposte (tre sindaci, sette manager e un dirigente), garantendo una rappresentazione autorevole delle figure chiave nei processi decisionali e di controllo di Stiferite.

2.4 I temi materiali, gli IRO e gli SDG

I risultati ottenuti sono stati poi consolidati nella matrice di doppia materialità, che restituisce per ogni tema il posizionamento congiunto rispetto all'impatto generato e alla rilevanza finanziaria.

Dall' analisi, condotta estendendo la materialità di impatto del precedente esercizio con la prospettiva della materialità finanziaria, sono emersi complessivamente dieci temi materiali per Stiferite, distribuiti sui tre pilastri ESG.



TEMI MATERIALI AMBIENTALI

Efficienza energetica e cambiamento climatico

Impatti	Rischi	Opportunità	SDG
Adozione di illuminazione LED in produzione e uffici; vincoli strutturali limitano la produzione di energia rinnovabile in loco	Volatilità dei costi energetici	Riduzione OPEX tramite efficientamento degli impianti e accesso a sgravi fiscali per la transizione energetica	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Gestione delle sostanze pericolose

Impatti	Rischi	Opportunità	SDG
Sostituzione progressiva di ASVHC e P-FAS con alternative più sicure; circuito chiuso per evitare la dispersione di TCPP	Obsolescenza normativa di componenti come ritardanti di fiamma e PFAS; rischio di perdita della certificazione Indoor Air Comfort Gold	Leadership di mercato attraverso sostanze non pericolose e accesso ai segmenti dell'edilizia sostenibile (LEED, BREEAM)	3 SALUTE E BENESSERE 6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Gestione degli scarti e dei rifiuti

Impatti	Rischi	Opportunità	SDG
Raccolta differenziata in produzione; sfridi e polveri smaltiti come rifiuto speciale	Incremento degli oneri di smaltimento	Valorizzazione economica del poliolo riciclato tramite il progetto con l'Università di Padova; accesso ai CAM per gli appalti pubblici	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Risorse in ingresso e uso delle risorse

Impatti	Rischi	Opportunità	SDG
Quota certificata di materiale riciclato nei pannelli (CAM, ReMade Italy); presenza di PFAS in alcuni rivestimenti	Scarsità e rincaro delle materie prime vergini, con forte dipendenza da materiali non rinnovabili	Differenziazione competitiva grazie al maggior contenuto riciclato	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

TEMI MATERIALI SOCIALI

Formazione e sviluppo delle competenze

Impatti	Rischi	Opportunità	SDG
Crescita professionale, sicurezza e retention delle persone grazie alle attività formative	Perdita di competitività per gap tecnologico in caso di insufficiente up-skilling	Efficienza operativa e accelerazione dell'innovazione di prodotto attraverso la specializzazione del personale	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Salute e sicurezza sul lavoro

Impatti	Rischi	Opportunità	SDG
Sistema certificato ISO 45001; presenza di preposti dedicati; requisiti aggiuntivi per i fornitori	Compliance HSE e normativa Seveso: sanzioni, stop operativi, danni reputazionali in caso di carenze	Riduzione del turnover e rafforzamento del clima organizzativo	3 SALUTE E BENESSERE 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Sicurezza dei consumatori e degli utenti

Impatti	Rischi	Opportunità	SDG
Certificazioni volontarie (FM, ETA, ReMade Italy, no-VOC) e controlli interni aggiuntivi a tutela degli utenti	Eventuali difetti su reazione al fuoco o emissioni indoor con costi di risarcimento	Accesso ai segmenti premium dell'edilizia internazionale ad alta regolamentazione e marginalità	3 SALUTE E BENESSERE 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Informazioni di qualità a consumatori e utenti

Impatti	Rischi	Opportunità	SDG
Conformità a norme e certificazioni riconosciute (ISO 9001, marcatura CE, EPD, LCA)	Richiami di prodotto e responsabilità civile; complessità informativa difficile da decifrare per gli utenti finali	Trasparenza come driver di fiducia e di preferenza commerciale verso Stiferite tra i progettisti	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

TEMI MATERIALI DI GOVERNANCE

Etica aziendale e compliance

Impatti	Rischi	Opportunità	SDG
Comunicazione dei valori aziendali sul sito istituzionale; necessità di rafforzare la formazione interna sull'etica	Rischio legato alla concentrazione decisionale; complessità di mantenere la conformità multi-settoriale (CE, PFAS, VOC, ISO 45001, D.Lgs. 231)	Riduzione del costo del capitale attraverso l'accesso a finanziamenti agevolati come i Green Loans	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Gestione delle relazioni con i fornitori

Impatti	Rischi	Opportunità	SDG
Standard e procedure di sicurezza aggiuntivi richiesti ai fornitori; criticità nel controllo dei subappalti	Shock nella catena di fornitura per incidenti o non conformità ambientali presso i fornitori	Co-innovazione e resilienza della supply chain attraverso collaborazioni con fornitori qualificati	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI





3.Stiferite per l'ambiente e il clima

L'impegno di Stiferite verso l'ambiente e il clima nasce da una consapevolezza precisa: operare nell'isolamento termico comporta una responsabilità diretta sugli impatti ambientali degli edifici e sull'uso efficiente delle risorse. Questa visione si è tradotta negli anni in un percorso strutturato, che parte dal monitoraggio della carbon footprint e prosegue con l'efficientamento energetico e la gestione responsabile di materie prime, rifiuti e sostanze pericolose

3.1 Cambiamento climatico: la carbon footprint di Stiferite

Stiferite nel 2025 ha rendicontato le proprie emissioni di gas a effetto serra in conformità alle linee guida del GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, riferimento internazionale utilizzato da aziende e istituzioni per il calcolo delle emissioni climalteranti. L'adozione di questo standard deriva dalla convinzione che il monitoraggio sistematico dell'impatto climatico sia il presupposto per gestirlo, per orientare le scelte aziendali e per rendicontarne l'evoluzione in modo trasparente verso gli stakeholder.

L'inventario prevede la classificazione delle emissioni in tre categorie principali. Lo Scope 1 raccoglie le emissioni dirette generate all'interno del perimetro aziendale, riconducibili principalmente all'utilizzo di combustibili fossili negli impianti, ai consumi dei mezzi di trasporto aziendali e alle perdite di gas refrigerante dagli impianti di climatizzazione. Lo Scope 2 comprende le emissioni indirette associate all'energia elettrica acquistata e consumata.

Lo Scope 3 include le emissioni indirette generate lungo tutta la catena del valore, a monte e a valle delle attività dirette: dalle materie prime acquistate ai trasporti, dalla gestione dei rifiuti agli spostamenti dei dipendenti.L'esercizio 2025 segna un'evoluzione significativa del percorso di rendicontazione climatica del Gruppo. È stata infatti avviata per la prima volta la rendicontazione delle emissioni di Scope 3, un'area di grande rilevanza per comprendere in modo completo l'impronta carbonica delle attività del Gruppo. Si tratta di un passo avanti rispetto alla rendicontazione precedente, circoscritta alle sole emissioni dirette e indirette da consumi energetici delle due società operative.

In altre parole, l'ampliamento allo Scope 3 e l'estensione del perimetro consentono di ottenere una visione più dettagliata della carbon footprint complessiva e d'individuare le priorità di intervento lungo l'intera catena del valore. La scelta è inoltre coerente con i temi materiali emersi dall'analisi di doppia materialità, in cui l'efficienza energetica e gli impatti climatici sono stati confermati tra le aree di maggiore rilevanza per Stiferite.

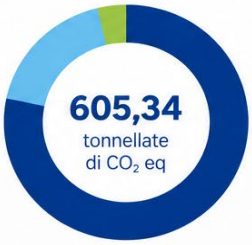
L'inventario delle emissioni è supportato dalla tecnologia proprietaria CliMax di Up2You, una piattaforma validata da ente terzo (RINA) per la propria conformità al GHG Protocol. Lo strumento consente al Gruppo di monitorare e gestire il proprio impatto ambientale e di rispondere alle crescenti aspettative di clienti, finanziatori e progettisti in materia di trasparenza e responsabilità sui temi climatici. Il calcolo delle emissioni esteso allo Scope 3 rappresenta un punto di partenza per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impronta carbonica coplessiva e di contribuire al percorso di decarbonizzazione del settore.

SCOPE 1:
LE EMISSIONI DIRETTE

Le emissioni dirette ammontano a **605,34 tonnellate di CO_2 eq.**
La fonte principale è il consumo di **gas naturale**, impiegato nei processi produttivi e nella climatizzazione, che rappresenta circa il 77% del totale; seguono i carburanti dei veicoli aziendali (19%) e le perdite di gas refrigerante (4%).

Fonte emissiva	2024 (tCO_2 eq)	2025 (tCO_2 eq)
Gas naturale	510,15	472,08
Gas refrigeranti	0	21,16
Carburante veicoli aziendali	106,16	112,10
Altri consumi diretti	0	0
Totale Scope 1	**616,31**	**605,34**

Ripartizione delle emissioni Scope 1 nel 2025



77% Gas naturale

19% Carburanti dei veicoli aziendali

4% Perdite di gas refrigerante

Il dato 2025 mostra una lieve **riduzione complessiva**, riconducibile principalmente a un minor consumo di gas naturale.

SCOPE 2:
LE EMISSIONI INDIRETTE DA CONSUMI ENERGETICI

Lo **Scope 2** è calcolato secondo i **due approcci** previsti dal GHG Protocol. Il metodo **location based** applica il fattore medio del **mix energetico nazionale**, mentre il metodo **market based** tiene conto dell'energia rinnovabile acquistata con **Garanzie di Origine** certificate dal GSE. Nel 2025 l'intera quota di energia elettrica consumata da Stiferite proviene da fonti rinnovabili.

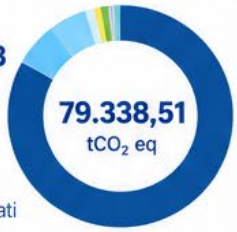
Approccio di calcolo	2024 (tCO_2 eq)	2025 (tCO_2 eq)
Location based	719,48	0
Market based	1.107,44	0

SCOPE 3:
LE EMISSIONI INDIRETTE DI CATENA DEL VALORE

Il 2025 segna la **prima rendicontazione** delle emissioni Scope 3 di Stiferite. Sono state quantificate le categorie del GHG Protocol più significative per l'attività dell'azienda, combinando i dati primari forniti dalle funzioni aziendali con i **fattori di emissione** delle banche dati di riferimento.

Categoria	2025 (tCO_2 eq)
Beni e servizi acquistati	69.365,47
Trasporto e distribuzione upstream	6.105,87
Rifiuti e scarti di produzione	2.003,80
Trasporto e distribuzione downstream	1.444,45
Estrazione e trasporto di energia e carburanti	238,84
Beni capitali	87,57
Spostamenti dei dipendenti	47,13
Viaggi di lavoro	45,38
Totale Scope 3	**79.338,51**

Composizione delle emissioni Scope 3 nel 2025



- **87%** Beni e servizi acquistati
- **8%** Trasporto e distribuzione upstream
- **3%** Rifiuti e scarti di produzione
- **2%** Trasporto e distribuzione downstream
- **<1%** Estrazione e trasporto di energia e carburanti
- **<1%** Beni capitali
- **<1%** Spostamenti dei dipendenti
- **<1%** Viaggi di lavoro

La categoria dei **beni e servizi acquistati** pesa da sola per circa l'**87%** dello Scope 3 ed è composta in larga parte dalle materie prime impiegate nei processi produttivi, dove le componenti chimiche e i rivestimenti dei pannelli danno il contributo maggiore. Anche il trasporto e la distribuzione a monte incidono in misura significativa, per via delle materie prime importate da fornitori europei e internazionali.

Le emissioni complessive

Categoria	2025 (tCO_2 eq)
Scope 1	605,34
Scope 2 (location based)	0
Scope 3	79.338,51
Totale	**79.943,84**

Lo Scope 3 rappresenta **oltre il 99%** delle emissioni complessive di Stiferite. Il dato, coerente con quanto si osserva nelle realtà manifatturiere a forte impronta materiale, evidenzia che le scelte di approvvigionamento e di logistica costituiscono l'ambito principale su cui costruire un percorso di decarbonizzazione efficace.

In questa prospettiva le **iniziative di riduzione** si concentrano in primo luogo sui beni e servizi acquistati. L'azienda lavora sull'aumento del contenuto di materiale riciclato nei pannelli e su formulazioni a minore impatto, e porta avanti il progetto di recupero del poliolo riciclato con l'Università di Padova, descritto al paragrafo 3.4. Un secondo ambito riguarda l'efficienza dei trasporti, perseguita attraverso l'ottimizzazione delle tratte e il dialogo con i partner logistici. La rendicontazione strutturata dello Scope 3 costituisce inoltre la base per definire, negli esercizi futuri, **obiettivi di riduzione di medio-lungo** periodo in linea con i percorsi di decarbonizzazione promossi a livello europeo.

3.2 Efficienza energetica

L'efficienza energetica rappresenta per Stiferite una priorità strategica: i nostri processi produttivi richiedono infatti quote significative di energia elettrica (per le linee in continuo) e di gas naturale (per gli impianti termici). Ridurre questi consumi e spostare progressivamente l'approvvigionamento verso fonti rinnovabili rappresenta una leva concreta per limitare le emissioni climalteranti e contenere i costi operativi.

all'acquisto di Garanzie di Origine certificate dai fornitori. Per il gas naturale, risorsa attualmente non sostituibile nei processi termici, l'azienda sta valutando l'attivazione di meccanismi per la compensazione delle emissioni associate. Parallelamente, la flotta aziendale viene gradualmente rinnovata privilegiando veicoli ibridi a benzina, in linea con la strategia di riduzione delle emissioni Scope 1.

Sebbene nel corso del 2025 non siano stati introdotti nuovi interventi di efficienza

Tipologia di consumo

Tipologia di consumo	2024 (kWh)	2025 (kWh)
Consumo totale di energia	5.087.473	4.691.370
Energia elettrica	2.422.482	2.249.581
Energia per riscaldamento	2.666.204	2.441.788
Energia per raffreddamento	0	0
Energia per vapore	0	0

Nel 2025, questo impegno si è misurato su un consumo totale di 4.691.370 kWh, suddiviso quasi equamente tra la componente elettrica (2.249.581 kWh) e quella termica (2.441.788 kWh).

Rapportando questo sforzo energetico ai 44.679.656 euro di fatturato dell'esercizio, emerge il dato chiave della nostra efficienza: un'intensità energetica di circa 105 kWh per ogni mille euro di valore generato.

L'intera quota di energia elettrica consumata nel 2025 proviene da fonti rinnovabili, grazie

con effetti quantificabili sui consumi totali, proseguono le valutazioni per futuri efficientamenti degli impianti e per l'estensione dell'autoproduzione fotovoltaica laddove i vincoli strutturali lo consentano.Sul fronte dell'efficienza dei prodotti, è fondamentale sottolineare come la natura stessa dei pannelli Stiferite contribuisca in modo strutturale al risparmio energetico degli edifici: l'alto potere isolante riduce drasticamente il fabbisogno per il riscaldamento e il raffrescamento, garantendo un beneficio che si protrae per l'intera vita utile delle costruzioni.

3.3 Risorse in ingresso e uso delle risorse

L'uso responsabile delle risorse è un ulteriore impegno strategico per l'azienda, che si traduce in un monitoraggio puntuale dei materiali, nella valorizzazione del contenuto riciclato e nella ricerca di nuove forme di circolarità.

Per la natura tecnologica del prodotto, molte attività richiedono ancora un ampio ricorso a risorse non rinnovabili; tuttavia, l'azienda è riuscita ad integrare in modo crescente componenti circolari e a garantire massima trasparenza sulle prestazioni ambientali della propria gamma.

La gestione responsabile degli impatti si avvale di un sistema di Life Cycle Assessment (LCA) per misurare l'impronta dei prodotti lungo l'intero ciclo di vita. Sin dal 2007, l'azienda ha pubblicato la prima Environmental Product Declaration (EPD) per i pannelli in poliuretano; oggi, le EPD sono disponibili sull'intera gamma, con verifiche indipendenti affidate all'ente tedesco IBU, riferimento internazionale per il settore edilizio.

Infine, oltre alla consultabilità di schede tecniche e certificati sul sito istituzionale, tutti i prodotti dell'azienda sono etichettati con il marchio ReMade. Si tratta di una certificazione, verificata da Bureau Veritas, che attesta ufficialmente la quota di materiale riciclato presente nei pannelli e nell'imballaggio.





3.4 Gestione dei rifiuti e delle sostanze pericolose

I processi produttivi di Stiferite generano rifiuti che richiedono una gestione strutturata. Gli scarti principali derivano dal taglio dei pannelli fuori linea, dagli imballaggi delle materie prime e dai residui di manutenzione. L'azienda affronta questo tema con un approccio fondato sulla tracciabilità, sul presidio dei processi di conferimento e sulla collaborazione con fornitori qualificati, all'interno del quadro definito dal Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001.

Ogni pannello prodotto è marcato in modo univoco, consentendo l'individuazione dei responsabili in caso di smaltimento illegale a fine vita. Le terze parti incaricate del trasporto e dello smaltimento operano su base contrattuale che ne attesta autorizzazioni e requisiti.



All'interno del sito, ogni rifiuto viene caratterizzato e confinato in aree dedicate, con una registrazione dei dati gestita tramite software dedicato e supportata da analisi periodiche esterne.

I parametri di efficacia mostrano un leggero scostamento rispetto agli obiettivi prefissati: per lo stabilimento del civ. 54 il rapporto fra peso del rifiuto e metri cubi prodotti si attesta a 1,39 kg/mc a fronte di un obiettivo di 1,3 kg/mc, mentre per il sito del civ. 59 il rapporto in kg per metro quadro è pari a 0,079 a fronte di un obiettivo di 0,07.

L'azienda continuerà a lavorare su questi indicatori nei prossimi esercizi per rientrarenei target stabiliti.Per quanto riguarda emissioni in atmosfera, la misurazione annuale effettuata da enti esterni certificati su 29 camini dello stabilimento, ha rilevato concentrazioni pari a 227 µg/mG per i composti organici volatili (COV) e a 0,015 µg/mG per il particolato.

Nell'ambito delle sostanze pericolose, alcune materie prime impiegate da Stiferite rientrano tra le sostanze "che destano preoccupazione" (SoC) e "grave preoccupazione" (SVHC) secondo i criteri REACH ed ESRS. Per la natura stessa della formulazione polyiso, nel 2025 il 100% dei ricavi netti è derivato da prodotti contenenti tali sostanze. Il dato fornito, che rispecchia l'attuale stato dell'arte tecnologico nel settore degli isolanti rigidi, orienta le priorità di ricerca e sviluppo aziendali verso la progressiva sostituzione delle sostanze SVHC con alternative a minore impatto.

Per questo motivo stiamo progressivamente sostituendo, dove tecnicamente possibile, le sostanze

ASVHC e i composti perfluoroalchilici (PFAS) con soluzioni meno impattanti.

Le linee di intervento prioritarie riguardano quattro famiglie di sostanze. Per l'isocianato la prevenzione è stata potenziata attraverso la formazione specialistica del personale (corso ISOPA) e l'aggiornamento delle istruzioni operative. Per i ritardanti di fiamma è in corso un'attività strutturata di ricerca e sviluppo, con test industriali finalizzati a individuare formulazioni a minore impatto.

Si continuano a valutare alternative tecnicamente equivalenti ai tensioattivi e solventi, in grado di mitigare l'esposizione del personale e l'impatto ambientale, mentre per il catalizzatore di trimerizzazione è stato introdotto un nuovo sistema di aspirazione localizzata, che consente di ridurre la dispersione della sostanza nei reparti di produzione. A queste iniziative si aggiunge l'ammodernamento delle zone di scarico delle autobotti con un sistema a ciclo chiuso, che elimina il rischio di dispersione del TCPP nell'ambiente.

Le misure di prevenzione sono accompagnate da un programma di monitoraggio strutturato, che combina test di laboratorio, prove industriali sui campioni di produzione, registri di formazione e simulazioni pratiche annuali su scenari di spandimento ed emergenza, con il coinvolgimento diretto delle squadre operative.

L'analisi degli scenari legata alle possibili riclassificazioni dell'agenzia europea ECHA evidenzia che l'introduzione di materie prime alternative potrebbe comportare un aumento del costo della formula tra il 10% e il 20%.

Tuttavia, lo sviluppo di prodotti green (con materiali da riciclo o privi di alogeni) rappresenta una significativa opportunità di posizionamento sul mercato, legata alla crescente domanda di soluzioni edilizie a basso impatto ambientale.

Infine, è importante sottolineare che nell'anno di rendicontazione non sono stati rilevati incidenti legati all'inquinamento o alla gestione delle sostanze pericolose all'interno del perimetro aziendale e che non sono state prodotte, distrutte o utilizzate come materia prima sostanze dannose per l'ozono.





4. Stiferite per le persone

Composizione del personale

Numero totale di dipendenti

	2024			2025		
	Uomini	Donne	Tot	Uomini	Donne	Tot
	67	11	78	68	10	78

Tipologia di contratto

2024

Tempo indeterminato	78 Tot	67 Uomini	11 Donne
Tempo determinato	0 Tot	0 Uomini	0 Donne

2025

Tempo indeterminato	78 Tot	68 Uomini	10 Donne
Tempo determinato	0 Tot	0 Uomini	0 Donne

Orario di lavoro

2024

Tempo pieno	75 Tot	67 Uomini	8 Donne
Tempo parziale	3 Tot	0 Uomini	3 Donne

2025

Tempo pieno	76 Tot	68 Uomini	8 Donne
Tempo parziale	2 Tot	0 Uomini	2 Donne

4.1 Salute e sicurezza sul lavoro

Stiferite ha implementato un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato ISO 45001 su base volontaria, in conformità al D.Lgs. 81/08. Il sistema copre il 90% dei lavoratori dipendenti e non dipendenti operanti nei siti dell'azienda, comprese le attività produttive, di manutenzione e di magazzino, ed è oggetto di audit interno e di certificazione di parte terza.

L'azienda investe anche nell'ambito della prevenzione, basata su una gerarchia di controlli che parte dalla mappatura dettagliata dei pericoli contenuta nel Documento di Valutazione dei Rischi e prosegue con il coinvolgimento dei preposti e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria periodica dal medico competente e possono richiedere visite supplementari, mentre i processi di partecipazione e consultazione passano attraverso aggiornamenti regolari, proposte di miglioramento e segnalazione delle emergenze.

Sul fronte della promozione della salute, Stiferite affianca alla sorveglianza sanitaria un sistema di welfare aziendale e l'accesso al fondo sanitario di categoria, oltre a programmi di screening specifici offerti dal fornitore di medicina del lavoro suddivisi per età e per genere. A partire da gennaio 2026 sarà inoltre attiva una convenzione con SYNLAB che consentirà a tutti i lavoratori e ai loro familiari di accedere a uno sconto del 20% sugli esami di laboratorio e del 10% sulle visite specialistiche presso Data Medica ed Euganea Medica di Padova; nell'ambito delle convenzioni è inoltre previsto un check-up con pacchetti di laboratorio a tariffa agevolata in occasione dei prelievi della medicina del lavoro.Nel 2025 non si sono verificati decessi, infortuni gravi o malattie professionali. È stato registrato un solo infortunio che ha coinvolto un dipendente: si tratta di una lesione al ginocchio riportata dopo essere sceso da un carrello elevatore, riconducibile a una casualità e non a un rischio specifico legato alla mansione.

Le ore lavorative complessive sono state pari a 129.334 per i dipendenti e a 2.193,50 per i lavoratori non dipendenti, con un tasso di infortuni registrabili pari a 7,73 per i dipendenti e a zero per i lavoratori non dipendenti.



L'efficacia del sistema viene monitorata anche attraverso un parametro di continuità lavorativa, su cui l'azienda ha fissato un obiettivo pari a 80 e raggiunto un risultato di 78 nel corso dell'esercizio, segno di un presidio sostanzialmente in linea con le attese e di un'organizzazione

del lavoro stabile. Il parametro rappresenta la percentuale di competenze che risultano coperte in caso di assenza del relativo personale. Il parametro si ottiene moltiplicando per 100 il rapporto tra il numero di competenze con copertura (32 nel 2025) e il numero di competenze totali (41 nel 2025). L'attenzione di Stiferite si estende infine alla catena di fornitura: prima dell'avvio dei rapporti commerciali, l'azienda verifica i requisiti di sicurezza dei fornitori e degli appaltatori e adotta strumenti di monitoraggio sulle attività operative svolte presso le proprie sedi.

La forza lavoro più esposta agli impatti materiali in tema di salute e sicurezza è rappresentata dagli addetti alla manutenzione, alla produzione, al magazzino e al laboratorio: per questi gruppi sono previste valutazioni specifiche, DPI dedicati, segnaletica obbligatoria e interdizioni di transito nelle aree a maggiore rischio.

4.2 Formazione e sviluppo delle competenze

Da anni la formazione è per Stiferite uno strumento essenziale di sviluppo delle competenze, di prevenzione del rischio e di fidelizzazione delle persone. Tra novembre e dicembre la funzione Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente predispone il piano formativo per l'anno successivo, dando priorità ai corsi obbligatori previsti dal D.Lgs. 81/08 e dall'Accordo Stato-Regioni, e definendo con i responsabili di reparto e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza le esigenze di sviluppo delle competenze. Quando disponibili, l'azienda integra l'offerta formativa con il ricorso ai fondi europei dedicati alla formazione continua.

Accanto ai corsi obbligatori, sono attivi programmi di aggiornamento delle competenze in forma di corsi interni, finanziamento a supporto di formazione esterna e concessione di periodi di congedo con garanzia del posto di lavoro. In caso di riqualificazione professionale interna, l'azienda accompagna il lavoratore con corsi specifici e affiancamento da parte di colleghi più esperti per agevolare l'acquisizione di nuove competenze. I programmi di assistenza alla transizione comprendono il trattamento di fine rapporto e, nei casi di fine rapporto concordato, servizi di outplacement finalizzati al ricollocamento professionale.

Nel 2025 le ore di formazione erogate alle donne sono state in media 14,73 per dipendente, mentre per gli uomini il dato medio è pari a 25,52 ore per dipendente, riflesso anche della prevalenza di profili produttivi e tecnici nella popolazione maschile, su cui pesa maggiormente la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza.



La distribuzione per categoria professionale mostra come i volumi più elevati di formazione siano concentrati sui profili produttivi e amministrativi, in coerenza con le esigenze tecniche e regolatorie tipiche dei rispettivi ambiti.

	Ore totali di formazione	Numero di dipendenti
Impiegato amministrativo	714,46	23
Impiegato commerciale	55,35	15
Impiegato tecnico	162,24	8
Operaio manutenzione	67,21	3
Operaio magazzino	54,78	7
Operaio produzione	937,89	24

L'efficacia della formazione viene valutata direttamente sul campo attraverso test pratici e questionari teorici e attraverso l'analisi delle non conformità, dei near miss e dei rapporti di infortunio, in modo da identificare eventuali scostamenti rispetto a quanto appreso nei corsi e attivare di conseguenza la revisione delle procedure o delle istruzioni operative.

A ogni attività formativa viene inoltre assegnato un punteggio di competenza acquisita, la cui sintesi confluisce nel riesame della direzione e alimenta gli obiettivi di continuità lavorativa.

4.3 Sicurezza di consumatori e utenti

Stiferite valuta sistematicamente gli impatti sulla salute e sulla sicurezza dei propri prodotti. Nel 2025 il 100% delle categorie di prodotti e servizi dell'azienda è stato oggetto di valutazione sotto questo profilo, con un'attenzione particolare al comportamento all'incendio dei pannelli e dei sistemi costruttivi in cui vengono impiegati. L'intera gamma di prodotto è coperta da scheda volontaria di sicurezza, predisposta a fini di trasparenza verso il mercato, pur non essendo tecnicamente classificati come miscele o sostanze pericolose.

Per i pannelli destinati ad ambienti interni Stiferite ha ottenuto la certificazione Eurofins Indoor Air Comfort Gold, un marchio volontario sotto il sistema di controllo 1 di parte terza che attesta la conformità del prodotto alle migliori classi previste dalle leggi nazionali europee in materia di emissioni indoor. La certificazione è oggetto di sorveglianza annuale e l'azienda si è impegnata a estenderne progressivamente la copertura.

Dal punto di vista della reazione al fuoco, Stiferite applica un controllo di fabbrica (FPC) su tutti i prodotti. In particolare, sui prodotti con classe di reazione al fuoco B-s1,d0, si applica un controllo di sorveglianza superiore attraverso una verifica di parte terza accreditata. Sono inoltre eseguiti controlli periodici sulle prove fisico-meccaniche sulla gamma di caratteristiche essenziali previste nella dichiarazione di prestazione, in accordo al Regolamento Prodotti da Costruzione e alla norma armonizzata di riferimento, tra cui resistenza a compressione e a trazione e conducibilità, in coerenza con i requisiti

della marcatura CE.
Nel corso del 2025 è stato rilevato un singolo episodio di non conformità a codici volontari: un prodotto della famiglia degli isolanti per uso interno è risultato non conforme al protocollo Eurofins Indoor Air Comfort Gold. I testi di verifica hanno evidenziato una conformità al protocollo fino allo spessore di 120mm. L'azienda ha avviato un'indagine per gli isolanti di spessore pari o superiore a 130 mm, sulla quale si concentreranno le attività di approfondimento tecnico e di adeguamento. Non sono invece stati rilevati episodi di non conformità a regolamenti riguardanti gli impatti su salute e sicurezza dei prodotti.

gestione, nel 2025 sono state aggiornate le schede tecniche, le schede volontarie di sicurezza e le Dichiarazioni di Prestazione (DoP) dei prodotti, mentre è in fase di pubblicazione l'aggiornamento dei manuali tecnici di riferimento.

4.4 Informazioni di qualità a consumatori e utenti a consumatori e utenti

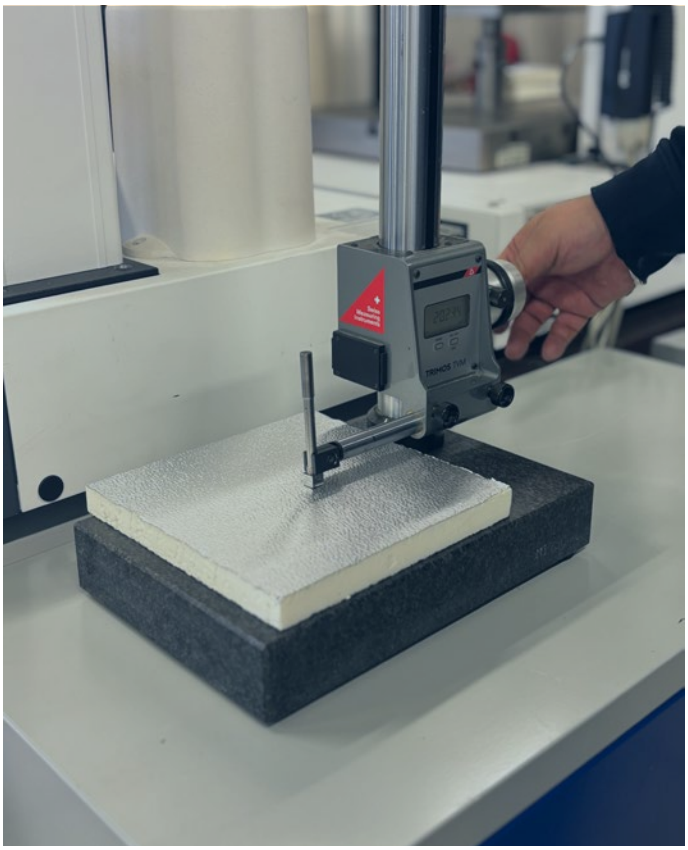
La qualità delle informazioni offerte a consumatori, clienti professionali e progettisti è un elemento centrale della relazione di fiducia che Stiferite costruisce con il proprio mercato. L'azienda ha implementato procedure formalizzate in

Ambito	Indicatore o certificazione	Dati 2025	Note
Valutazione salute e sicurezza	Categorie di prodotti e servizi valutate	100%	Impatto su materie prime e prodotti finiti, sostituzione di componenti non conformi.
Emissività indoor	Eurofins Indoor Air Comfort Gold	Certificazione confermata	Sorveglianza annuale; impegno ad estendere la certificazione.
Reazione al fuoco	Controllo di fabbrica (FPC) e AVCP1	Certificazioni mantenute	Controlli semestrali sui pannelli B-s1,d0.
Prove meccaniche	Resistenza a compressione e trazione	Conformità alla marcatura CE	Controlli periodici.
Impatto ambientale	EPD di prodotto	20 EPD	Audit annuali sul contenuto di riciclato, marchio ReMade.
Non conformità	Episodi di non conformità	1 episodio	Politiche di prevenzione attuate.

I prodotti Stiferite si rivolgono principalmente agli utenti a valle della catena di fornitura, alle imprese e agli applicatori e agli studi di progettazione, ai quali l'azienda mette a disposizione documentazione tecnica e prove di laboratorio che attestano la regolamentazione dei materiali e dei sistemi applicativi. Sul fronte della materia di etichettatura e di informazione su prodotti e servizi, articolate sui requisiti che la normativa di settore considera più rilevanti.

In particolare, le procedure aziendali coprono l'origine dei componenti del prodotto, il contenuto, con specifica attenzione alle sostanze che potrebbero

avere un impatto ambientale o sociale, le modalità di uso sicuro del prodotto e le indicazioni relative allo smaltimento a fine vita e agli impatti ambientali correlati. Questa impostazione consente a progettisti e installatori di disporre di un quadro informativo affidabile ecompleto, indispensabile soprattutto nei segmenti dell'edilizia ad alta qualificazione ambientale.

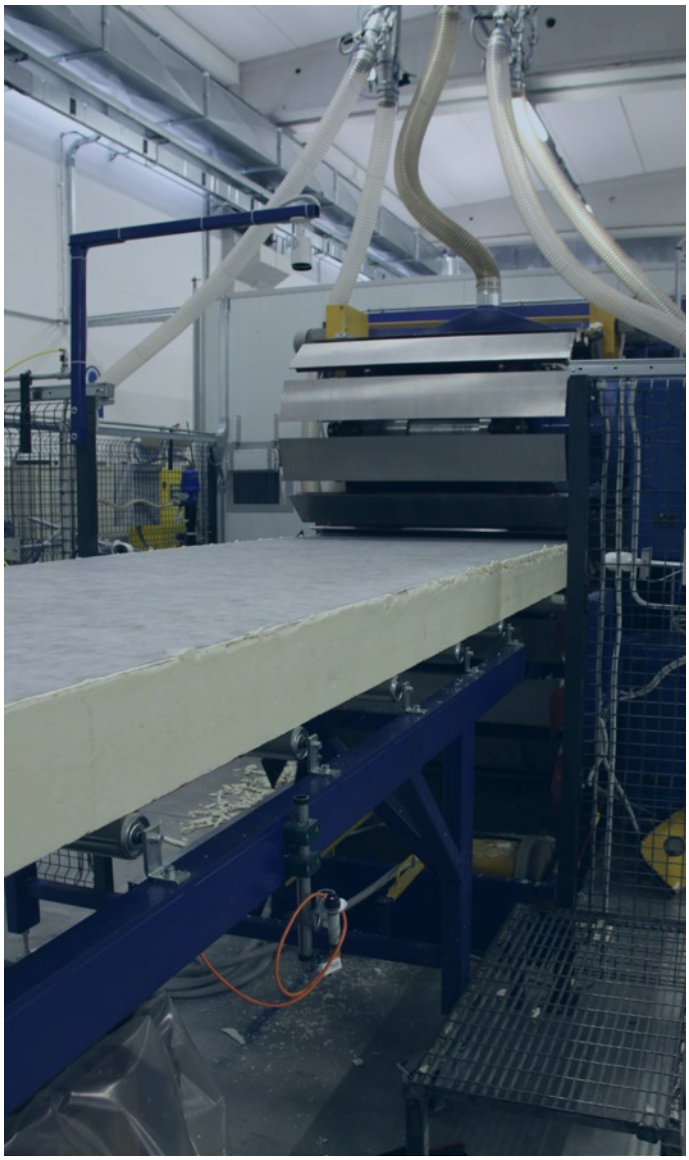


Nel 2025 non sono stati rilevati episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura dei prodotti e dei servizi: l'azienda ha operato nel rispetto delle proprie procedure di qualità integrate.

Anche sul fronte delle comunicazioni di marketing non sono state rilevate non conformità nel corso dell'esercizio.

Le attività di comunicazione e promozione si svolgono nel rispetto del GDPR e del Codice in materia di protezione dei dati personali: gli indirizzi e i contatti utilizzati sono raccolti previo consenso dell'interessato, i dati non vengono ceduti a terzi e ogni soggetto inserito nel database aziendale può richiedere in qualsiasi momento la rimozione dei propri riferimenti tramite e-mail o utilizzando la funzione di disiscrizione presente nelle comunicazioni.

L'attenzione alle informazioni di qualità si lega in modo diretto agli investimenti che Stiferite continua a realizzare sul patrimonio documentale della propria gamma,comprese le Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) e gli studi di Life Cycle Assessment descritti nel capitolo dedicato alle risorse, che mettono a disposizione del mercato indicatori oggettivi e verificabili sulle prestazioni ambientali dei pannelli.





5. Stiferite per una governance etica

L'integrità, la trasparenza e la conformità normativa sono pilastri del modo di operare di Stiferite e accompagnano l'azienda lungo tutta la propria catena del valore. Le scelte aziendali si fondano su un quadro consolidato di regole, presidi di controllo e procedure operative finalizzate a garantire la responsabilità individuale e la qualità della relazione con i nostri stakeholder.

5.1 Etica aziendale

L'impianto etico di Stiferite si articola intorno a due strumenti fondamentali: il Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e il Codice Etico, parte integrante del modello stesso.

Il Codice Etico stabilisce i valori e le regole che orientano l'operato dell'azienda e si applica a tutti i dipendenti, collaboratori e amministratori senza eccezioni. Tra i principi guida figurano la legalità, la correttezza nei rapporti interni ed esterni, la trasparenza e la diligenza nella gestione delle informazioni e degli incarichi, la riservatezza ed equità a tutela delle informazioni sensibili e dei diritti delle persone, l'efficienza dei processi e la tutela della salute, sicurezza e ambiente.

Le regole del Codice sono richiamate nei contratti e nei rapporti con partner e fornitori, perché rappresentino un riferimento condiviso lungo l'intera catena del valore. Il Modello 231 è oggetto di aggiornamento continuo per recepire le evoluzioni normative e prevenire i reati presupposto.

E' strutturato secondo una mappatura delle attività sensibili, su misure preventive di controllo e su una chiara attribuzione delle responsabilità al fine di limitare condotte devianti come corruzione, frode e pratiche anticoncorrenziali.

L'attuazione del modello è garantita dall'Organismo di Vigilanza, che opera in autonomia rispetto al management, riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione. Le eventuali criticità rilevate dall'Organismo o emerse attraverso le procedure interne vengono trasmesse al Consiglio, che valuta la portata della segnalazione e definisce le azioni correttive.

A supporto del modello opera anche un sistema di whistleblowing conforme alla normativa vigente, che consente segnalazioni anonime sia interne sia esterne attraverso canali dedicati (cassette fisiche e casella di posta dell'Organismo di Vigilanza), tutelando chi segnala da eventuali ritorsioni.

Sul fronte della governance fiscale, l'azienda non adotta al momento una strategia fiscale formalizzata in un documento dedicato; opera tuttavia all'interno di un assetto di governance in cui le decisioni fiscali rientrano nelle responsabilità del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con gli obiettivi di conformità normativa, di prudenza nella gestione del rischio e di efficienza nelle imposte. Il presidio fiscale si appoggia a procedure di controllo interno, alla consulenza di professionisti esterni e al confronto con le autorità competenti per garantire piena rispondenza agli obblighi previsti dalla normativa.

Nel 2025 non sono state registrate azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust o pratiche monopolistiche in capo all'azienda.

5.2 Gestione delle relazioni con i fornitori

La gestione delle relazioni con i fornitori è uno dei temi materiali emersi dall'analisi di doppia materialità ed è stata valutata strategica per la continuità operativa di Stiferite. L'azienda costruisce con i propri fornitori rapporti fondati su requisiti chiari, verifiche di conformità e su un dialogo collaborativo.

Per i nuovi fornitori l'azienda applica infatti criteri di selezione che si concentrano in prima istanza sulla qualifica tecnica e sui requisiti di sicurezza: prima dell'avvio dei rapporti commerciali vengono verificate le autorizzazioni, le procedure operative e gli standard di sicurezza adottati, che in diversi casi sono richiesti in misura aggiuntiva rispetto ai minimi previsti dalla legge. I subappalti, per loro natura più difficili da presidiare in modo diretto, rappresentano un punto di attenzione costante, su cui l'azienda mantiene controlli specifici lungo l'intera filiera.

Nel 2025, si rileva che i nuovi fornitori non sono ancora valutati sulla base di criteri ambientali o sociali specifici, segno di un percorso che è ancora in fase di sviluppo e che l'azienda prevede di rafforzare nei prossimi esercizi, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo.Sul fronte energetico, il presidio della filiera si traduce in una scelta di approvvigionamento di energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili, attestata dalle Garanzie di Origine del GSE.

Nel 2025 non sono stati identificati fornitori associati a impatti ambientali o sociali negativi rilevanti, né di natura effettiva né potenziale: di conseguenza non sono stati avviati piani di miglioramento concordati né interruzioni di rapporti commerciali per queste ragioni.







Conclusione

Con questo bilancio Stiferite consolida un percorso di rendicontazione avviato negli anni precedenti e lo arricchisce di strumenti nuovi, dalla prima quantificazione delle emissioni di Scope 3, all'analisi di doppia materialità. L'edizione 2025, non si limita infatti ad aggiornare i dati, ma amplia lo sguardo dell'azienda sui propri impatti, introducendo per la prima volta la prospettiva finanziaria.

Sul fronte ambientale, la rendicontazione dello Scope 3 ha indicato con chiarezza dove si concentra l'impronta dell'azienda: lungo la catena del valore, nelle materie prime e nella logistica. È su questo terreno che Stiferite intende definire obiettivi di riduzione di medio-lungo periodo, proseguendo al tempo stesso il lavoro sull'efficienza energetica e sull'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili.

La gestione responsabile delle risorse, con l'attenzione al contenuto di materiale riciclato e il progetto di recupero del poliolo sviluppato con l'Università di Padova, conferma la volontà di muovere il modello produttivo verso logiche di economia circolare. Anche la gestione dei rifiuti e la progressiva sostituzione delle sostanze pericolose rientrano in questo orientamento, con un presidio che l'azienda continuerà a rafforzare nei prossimi esercizi.

L'attenzione alle persone rappresenta l'altro asse portante di questo bilancio. Il sistema di gestione della salute e sicurezza certificato ISO 45001 e l'investimento crescente nella formazione e nello sviluppo delle competenze testimoniano la consapevolezza che la qualità del prodotto e la continuità operativa passano dalla valorizzazione di chi lavora in azienda. A questo si affianca l'impegno verso gli utenti finali, garantito dalle certificazioni di prodotto e dalla trasparenza delle informazioni tecniche messe a disposizione di progettisti e operatori.

Sul piano della governance, il Modello Organizzativo 231 e il Codice Etico costituiscono il riferimento per una condotta d'impresa orientata all'integrità, mentre la gestione strutturata delle relazioni con i fornitori introduce una maggiore attenzione ai criteri ambientali e sociali lungo la filiera. Si tratta di ambiti che l'azienda riconosce come ancora in evoluzione e su cui intende lavorare per allinearsi alle aspettative crescenti del quadro normativo e del mercato.

Guardando agli esercizi futuri, Stiferite si pone l'obiettivo di trasformare la base informativa costruita in questo bilancio in target misurabili, in particolare lungo la catena del valore, dove si concentra la quota più rilevante delle emissioni. La crescente integrazione dei temi di sostenibilità nelle dinamiche di governance e il consolidamento degli strumenti di monitoraggio accompagneranno questo passaggio. La sostenibilità si conferma così non come un adempimento, ma come una direzione di crescita che l'azienda continuerà a percorrere, coerente con la propria storia di innovazione al servizio dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio.

"La sostenibilità si conferma non come un adempimento, ma come una direzione di crescita."

Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta lo strumento attraverso cui Stiferite comunica volontariamente ai propri stakeholder le politiche di gestione, le performance e gli impegni futuri negli ambiti non finanziari. Il rapporto offre una panoramica degli impatti ambientali, sociali e di governance generati, integrando indicatori qualitativi e quantitativi volti a creare valore per i collaboratori e le comunità in cui le aziende operano. Per garantire una rappresentazione rigorosa dei risultati relativi all'esercizio 2025 (FY 2025), la rendicontazione segue i "GRI Sustainability Reporting Standards" nelle versioni più recenti, inclusi gli aggiornamenti sulla salute e sicurezza sul lavoro del 2018 e i principi GRI 1, 2 e 3 del 2021.

In linea con l'evoluzione normativa della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), sono stati inoltre integrati i riferimenti agli standard europei ESRS laddove ritenuti più pertinenti per i temi trattati. Il processo, che ha coinvolto l'intera struttura organizzativa, si fonda su un'analisi di doppia materialità volta a valutare sia gli impatti prodotti su persone e ambiente (prospettiva inside-out), sia i rischi e le opportunità che possono influenzare le performance economicofinanziarie del Gruppo (prospettiva outside-in). Tale indagine, condotta con il coinvolgimento diretto degli stakeholder chiave, ha permesso di identificare i temi materiali, i relativi impatti, rischi e opportunità (IRO) e i connessi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Il perimetro di rendicontazione si focalizza sulle sedi padovane di Viale Navigazione Interna e Via Venezia. Il calcolo della carbon footprint è stato esteso a tale perimetro, in conformità al GHG Protocol.

La raccolta e il consolidamento dei dati sono stati supportati dalle piattaforme digitali Choral e CliMax di Up2You, quest'ultima validata dall'ente terzo RINA, con la supervisione metodologica di Up2You S.r.l. Società Benefit.

Indice dei contenuti GRI

Informazioni generali

Indicatori GRI	Contenuti	Capitolo
GRI 2-1	Dettagli organizzativi	1.1 L'identità di Stiferite
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione	Nota metodologica
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Nota metodologica
GRI 2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica
GRI 2-5	Assurance esterna	Nota metodologica
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.3 Modello di business
GRI 2-7	Dipendenti	4. Stiferite per le persone
GRI 2-8	Lavoratori non dipendenti	4. Stiferite per le persone
GRI 2-9	Struttura e composizione della governance	1.2 La struttura aziendale
GRI 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.2 La struttura aziendale
GRI 2-11	Presidente del massimo organo di governo	1.2 La struttura aziendale

GRI 2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.2 La struttura aziendale
GRI 2-13	Delega della responsabilità per la gestione degli impatti	1.2 La struttura aziendale
GRI 2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	1.2 La struttura aziendale
GRI 2-15	Conflitti di interesse	1.2 La struttura aziendale
GRI 2-16	Comunicazione di criticità	5.1 Etica aziendale
GRI 2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	1.2 La struttura aziendale
GRI 2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	1.2 La struttura aziendale
GRI 2-19	Politiche retributive	1.2 La struttura aziendale
GRI 2-20	Processo di determinazione della retribuzione	1.2 La struttura aziendale
GRI 2-21	Rapporto sulla retribuzione totale annuale	4. Stiferite per le persone
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder
GRI 2-23	Impegni di policy	5.1 Etica aziendale
GRI 2-24	Integrazione degli impegni di policy	5.1 Etica aziendale

GRI 2-25	Processi di rimedio degli impatti negativi	5.1 Etica aziendale
GRI 2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	2.2 I nostri stakeholder
GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti	5.1 Etica aziendale
GRI 2-28	Adesione ad associazioni	1.1 L'identità di Stiferite
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.2 I nostri stakeholder
GRI 2-30	Contratti collettivi di lavoro	4. Stiferite per le persone
GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	2.3 Analisi di doppia materialità
GRI 3-2	Elenco dei temi materiali	2.4 Temi materiali, IRO e SDG

Efficienza energetica ed emissioni GHG

Indicatori GRI	Contenuti	Capitolo
GRI 3-3	Gestione del tema materiale	3.1 Carbon footprint
GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	3.2 Efficienza energetica
GRI 302-3	Intensità energetica	3.2 Efficienza energetica
GRI 305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	3.1 Carbon footprint

GRI 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	3.1 Carbon footprint
GRI 305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	3.1 Carbon footprint

Risorse in ingresso e uso delle risorse

Indicatori GRI	Contenuti	Capitolo
GRI 3-3	Gestione del tema materiale	3.3 Risorse in ingresso
GRI 301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	3.3 Risorse in ingresso
GRI 301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	3.3 Risorse in ingresso
GRI 301-3	Prodotti recuperati e relativi materiali di imballaggio	3.3 Risorse in ingresso

Gestione scarti e rifiuti

Indicatori GRI	Contenuti	Capitolo
GRI 3-3	Gestione del tema materiale	3.4 Gestione rifiuti e sostanze pericolose
GRI 306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi	3.4 Gestione rifiuti e sostanze pericolose
GRI 306-2	Gestione degli impatti significativi correlati ai rifiuti	3.4 Gestione rifiuti e sostanze pericolose

GRI 306-3	Rifiuti generati	3.4 Gestione rifiuti e sostanze pericolose
GRI 306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	3.4 Gestione rifiuti e sostanze pericolose
GRI 306-5	Rifiuti destinati a smaltimento	3.4 Gestione rifiuti e sostanze pericolose

Gestione delle sostanze pericolose

Indicatori GRI	Contenuti	Capitolo
GRI 3-3	Gestione del tema materiale	3.4 Gestione rifiuti e sostanze pericolose
GRI 305-6	Emissioni di sostanze dannose per l'ozono	3.4 Gestione rifiuti e sostanze pericolose
GRI 305-7	Emissioni di NOx, SOx e altre emissioni significative	3.4 Gestione rifiuti e sostanze pericolose

Salute e sicurezza sul lavoro

Indicatori GRI	Contenuti	Capitolo
GRI 3-3	Gestione del tema materiale	4.1 Salute e sicurezza
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	4. Stiferite per le persone
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.1 Salute e sicurezza

GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	4.1 Salute e sicurezza
GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro	4.1 Salute e sicurezza
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori	4.1 Salute e sicurezza
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza	4.1 Salute e sicurezza
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	4.1 Salute e sicurezza
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti su salute e sicurezza	4.1 Salute e sicurezza
GRI 403-8	Copertura del sistema di gestione SSL	4.1 Salute e sicurezza
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	4.1 Salute e sicurezza
GRI 403-10	Malattie professionali	4.1 Salute e sicurezza

Formazione e sviluppo delle competenze

Indicatori GRI	Contenuti	Capitolo
GRI 3-3	Gestione del tema materiale	4.2 Formazione
GRI 404-1	Ore medie di formazione per dipendente	4.2 Formazione

GRI 404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze	4.2 Formazione
GRI 404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono valutazioni periodiche delle performance	4.2 Formazione

Sicurezza di consumatori e utenti

Indicatori GRI	Contenuti	Capitolo
GRI 3-3	Gestione del tema materiale	4.3 Sicurezza consumatori
GRI 416-1	Valutazione degli impatti su salute e sicurezza dei prodotti	4.3 Sicurezza consumatori
GRI 416-2	Episodi di non conformità su salute e sicurezza dei prodotti	4.3 Sicurezza consumatori

Informazioni di qualità a consumatori e utenti

Indicatori GRI	Contenuti	Capitolo
GRI 3-3	Gestione del tema materiale	4.4 Informazioni di qualità a consumatori e utenti
GRI 417-1	Requisiti per le informazioni e l'etichettatura di prodotti e servizi	4.4 Informazioni di qualità a consumatori e utenti
GRI 417-2	Episodi di non conformità sulle informazioni e l'etichettatura	4.4 Informazioni di qualità a consumatori e utenti

GRI 417-3	Episodi di non conformità sulle comunicazioni di marketing	4.4 Informazioni di qualità a consumatori e utenti

Etica aziendale e compliance

Indicatori GRI	Contenuti	Capitolo
GRI 3-3	Gestione del tema materiale	5.1 Etica aziendale
GRI 205-1	Operazioni valutate in relazione ai rischi di corruzione	5.1 Etica aziendale
GRI 205-2	Comunicazione e formazione su politiche e procedure anticorruzione	5.1 Etica aziendale
GRI 205-3	Episodi confermati di corruzione e azioni intraprese	5.1 Etica aziendale
GRI 206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale	5.1 Etica aziendale
GRI 207-1	Approccio alla fiscalità	5.1 Etica aziendale
GRI 207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	5.1 Etica aziendale
GRI 207-3	Coinvolgimento degli stakeholder in materia fiscale	5.1 Etica aziendale

Gestione delle relazioni con i fornitori

Indicatori GRI	Contenuti	Capitolo

GRI 3-3	Gestione del tema materiale	5.2 Gestione delle relazioni con i fornitori
GRI 204-1	Quota di spesa verso fornitori locali	5.2 Gestione delle relazioni con i fornitori
GRI 308-1	Nuovi fornitori valutati con criteri ambientali	5.2 Gestione delle relazioni con i fornitori
GRI 308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura	5.2 Gestione delle relazioni con i fornitori
GRI 414-1	Nuovi fornitori valutati con criteri sociali	5.2 Gestione delle relazioni con i fornitori
GRI 414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura	5.2 Gestione delle relazioni con i fornitori